



CALCIO ILLUSTRATO

Maggio 2012

Sommario edizione regionale

33 - EDITORIALE

Finestra importante per il nostro calcio

34 - L'INTERVISTA

Tonino Raffa

36 - CAMPIONATI

Montalto, è Serie D

38 - DELEGAZIONI

Catanzaro

Cosenza

Crotone

Gioia Tauro

Locri

Reggio Calabria

44 - CALCIO A CINQUE

Bis Calabria Ora

45 - CALCIO FEMMINILE

51° Torneo delle Regioni

46 - SOCIETÀ STORICHE

Scalea e Bovalinese

48 - CR INFORMA

Impianti polivalenti contro la crisi

Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemeza, 1
88100 - Catanzaro (CZ)
Tel. 0961/752841
Fax. 0961/752795
segreteria@crcalabria.it
www.lnd.it

FINESTRA IMPORTANTE PER IL NOSTRO CALCIO



SAVERIO MIRARCHI
Presidente CR Calabria

Un nuovo progetto, a prescindere dall'ambito in cui venga varato, porta con sé una ventata d'entusiasmo, però anche la consapevolezza di doversi impegnare a fondo per la sua buona riuscita. Ed è proprio

questa la sensazione che mi pervade alla vigilia della pubblicazione **dell'inserto dedicato alla Calabria**, così come a tutti gli altri comitati regionali d'Italia, sulla rivista *Il Calcio Illustrato*.

Un mensile che accompagna ormai da tanto tempo la nostra attività, mettendo in risalto non solo quanto fatto dalla Lega Nazionale Dilettanti ma anche le iniziative dei vari CR. **Una finestra importante**, quest'ultima, che ha "illuminato" anche gli eventi periferici, portando a conoscenza di addetti ai lavori e appassionati un calcio diverso. Quello con un tasso tecnico di certo inferiore rispetto all'olimpico della Serie A o delle competizioni internazionali, che però **trasuda passione ed è pregno di valori**. E già perché anche quando si va sopra le righe, si cede alla tentazione della violenza e dell'antisportività per inseguire un risultato agognato o non si rispettano le regole, a livello dilettantistico ci sono ancora principi che resistono. Senza contare storie e aneddoti, esempi di attaccamento e innumerevoli sacrifici fatti, che è molto difficile, per non dire impossibile, rinvenire nelle categorie in cui l'unico obiettivo è il conseguimento di un risultato: lo scudetto, la conquista di una Coppa, la

qualificazione a un torneo europeo, il raggiungimento della salvezza e così via.

Grazie di cuore, di conseguenza, alla redazione de *Il Calcio Illustrato*, che in occasione del dibattito organizzato in Lega a Catanzaro con un magistrato della caratura di **Nicola Gratteri** ha ad esempio realizzato uno speciale nel quale ha dato la giusta evidenza a una manifestazione incentrata sul rispetto della legalità. Un diktat a qualunque latitudine, ma ancor di più in una regione come la Calabria purtroppo nella morsa della criminalità organizzata. Una regione in cui bisogna **prestare molta attenzione ai giovani**, atleti e non, affinché non cadano in terribili tentazioni e non si lascino sedurre da cattivi maestri.

L'ultima parte della mia riflessione la dedico all'inserto a noi dedicato, che si inserisce nel solco di **una lunga tradizione** per quanto ci riguarda. La nostra regione è stata fra le primissime a cimentarsi con questa esperienza, non facile per una serie di motivi ma stimolante. Io stesso ne fui uno dei "redattori" e vi posso garantire che ho potuto sperimentare quanta perizia ci voglia nella scelta degli argomenti e nell'assemblaggio di un organo di stampa. Anche se si tratta di un cosiddetto house organ, in altri termini scritto per informare su determinate attività taluni lettori. Ragion per cui l'auspicio è che **i riscontri siano in linea con le aspettative**, legittimamente alte considerato l'impegno profuso.

Adesso, però, non mi resta che formulare il mio più sentito in bocca al lupo e leggere insieme a voi tutti gli interessanti contenuti dell'attesissimo primo numero.

LA GRANDE VOCE del nostro CALCIO

Speaker storico della radio di Stato, indimenticabile commentatore di "Tutto il calcio: Minuto per Minuto", profondo conoscitore del football italiano e regionale: incontriamo Tonino Raffa, orgoglio del giornalismo sportivo calabrese

Sono passati esattamente 30 anni da quando Tonino Raffa, voce storica di Radio Rai, nel maggio del 1982 ha portato ai microfoni dell'emittente di Stato **Paolo Rossi** (di lì a poco campione del mondo nella rassegna iridata iberica) fresco vincitore dello scudetto con la Juventus che qualche minuto prima ha battuto il Catanzaro nel vecchio Militare e di conseguenza prevalso nell'emozionante testa a testa con la Fiorentina. Un aneddoto che fa capire come il giornalista Raffa, reggino e calabrese purosangue, sia un pezzo di storia dell'informazione sportiva nazionale.

Professionista di altissimo livello ha raccontato le gesta degli Azzurri (compresi quelli di basket, volley e pallanuoto), partecipando a mondiali, europei e olimpiadi. Senza dimenticare le centinaia di incontri dei campionati di serie A e B, commentate in diretta quale inviato della storica trasmissione **Tutto il Calcio: Minuto per Minuto**.

Malgrado abbia visto e apprezzato sotto il profilo tattico la svolta olan-

dese degli anni Settanta e la rivoluzione sacchiana della fine dell'Ottanta non è rimasto "prigioniero della nostalgia". Anzi. **"L'aspetto romantico del calcio** - esordisce - non va trascurato e di sicuro non mi ha entusiasmato vedere la tecnica progressivamente soppiantata dalla forza fisica e dal tatticismo esasperato. C'è poi la questione della polverizzazione dei calendari, con uno spezzatino dei vari turni dovuto a esigenze televisive. Fatto che mette a rischio la stessa regolarità dei risultati, malgrado qualche accorgimento, e pone persino **interrogativi di carattere**

etico. Ma il progresso non si può fermare. Bisogna adeguarsi, magari arginando quelli che definirei gli effetti collaterali della modernizzazione con la forza di **strumenti intramontabili quali la radio**. Sempre attuale e ancora insostituibile nonostante la sfida dei tablet, degli i-phone, dei Pc e di tutte le altre trovate della tv a pagamento per mandare in onda le immagini in ogni modo possibile".

FAIR PLAY FINANZIARIO VIRTÙ DI POCHI

C'è un dato, però, che induce Raffa a storcere la bocca ed è relativo

GIORNALISTA DIRAZZA

Tonino Raffa ha dedicato tutta la vita al giornalismo sportivo: oltre al calcio Prof e Dil si è occupato, negli anni, anche di basket, volley, pallanuoto e non solo. Inviato storico ai principali eventi sportivi (Mondiali di calcio, Europei, Olimpiadi), ha fatto parte per anni anche del Consiglio Nazionale dell'Unione Stampa Sportiva Italiana



alla sostanziale inutilità della pioggia di milioni di euro arrivati dai grandi network, italiani e stranieri, satellitari o via cavo. "È intollerabile - sostiene - che tutti i quattrini elargiti, cifre a tanti zeri soprattutto a vantaggio delle società di vertice, non siano serviti per ripianare i buchi di bilancio. I consuntivi, in particolare di taluni club, restano in rosso e si assiste addirittura all'incremento del passivo. Purtroppo si continua a spendere **somme spropositate per acquistare certi giocatori** o garantire loro ingaggi faraonici, tentando di tenere testa alle strategie di mercato varate da corazzate europee molto floride o super indebitate. Nel frattempo, però, **si evade il fisco**, non si versano i contributi e più in generale non si onorano gli adempimenti stabiliti da Figc e Lega. A fare eccezione solo la Juve e pochi altri sodalizi, che cercano di mettere in pratica quel famoso **fair play finanziario**

peraltro tanto caro a Michel Platini e all'Uefa. L'auspicio è che si copi il cosiddetto modello inglese, anche per quanto riguarda **l'adeguamento degli stadi**. Ma questo è un discorso diverso".

LE CALABRESI? AVANTI COSÌ

Con un cronista di razza qual è Raffa, come premesso, una chiacchierata sul calcio può riguardare pure le realtà meno prestigiose, facendo riferimento ad esempio alla situazione delle calabresi. "**Reggina e Crotone** - spiega - hanno pienamente fatto il proprio dovere. Certo, soprattutto in riva allo Stretto, le aspirazioni sono da campionato di vertice, da lotta per la promozione, ma mantenere molto onorevolmente la cadetteria non è cosa da poco. Anzi. Discorso diverso per i pitagorici che il loro torneo lo vincono ormai da qualche anno con la salvezza conquistata in largo anticipo. Una menzione speciale, tuttavia, la merita il **Catanzaro**, tornato in Prima Divisione e con le carte in regola per puntare in breve tempo a obiettivi ancora più ambiziosi e lusinghieri. Complimenti pure alla **Vigor**, a cui va un incita-

mento per la vittoria dei palyoff e il raggiungimento delle Aquile nella categoria superiore".

IDILETTANTI, UN ESEMPIO DA IMITARE

A chiudere una riflessione sul panorama dilettantistico, argomento quasi come se ne occupasse quotidianamente: "Le iniziative contro la violenza e in favore dello sport pulito, per propugnare il risparmio energetico con l'introduzione del fotovoltaico, e soprattutto affinché si faccia prevenzione e si riducano i rischi per la salute dei giovani atleti e non solo, devono indurre chiunque a rivolgere i **complimenti alla Lnd Calabria**. Basti ricordare che il Comitato Regionale ha avviato una campagna sull'acquisto dei **defibrillatori** e la formazione sul loro uso da parte di tecnici e dirigenti molto prima del drammatico frangente in cui ha perso la vita lo sfortunato Piermario Morosini del Livorno. Senza dimenticare, per concludere, il grandissimo lavoro svolto per contribuire a **sottrarre i nostri ragazzi da fenomeni come quelli criminali**, dimostrando loro che uniti si vince e divisi invece non si va lontano". ■

Clamoroso al Cibali

Tonino Raffa è fra i protagonisti di "Clamoroso al Cibali", il libro a cura di Riccardo Cucchi che ripercorre la storia e i momenti salienti del calcio alla radio attraverso le voci degli storici protagonisti di "Tutto il Calcio Minuto per Minuto".



FOCUS SU > IDENTIKIT

La forza di un'immensa esperienza

Tonino Raffa è nel giornalismo dalla metà degli anni sessanta. Dopo aver collaborato con quotidiani e riviste, è diventato pubblicista nel 1970 ed è passato tra i professionisti nel '75 con praticantato svolto al "**Giornale di Calabria**" diretto da Piero Ardenti. Assunto in Rai nel '79, con l'apertura della terza rete, ha lavorato per venti anni alla **sede regionale di Cosenza**. Nel '99 è stato definitivamente trasferito a Roma, alla redazione sportiva del **Giornale Radio**. E' stato **inviato ai campionati del Mondo** del '90 in Italia, del '94 negli Stati Uniti, del '98 in Francia, del '02 in Giappone e Corea, del '06 in Germania, del '10 in Sudafrica. Sempre per conto del GR Rai, ha seguito: le **Olimpiadi di**

Atlanta (nel '96), **Atene** (nel '04), **Pechino** (nel '08); gli **europai di calcio** del '96 in Inghilterra, del '04 in Portogallo, del '08 in Austria e Svizzera. Per la popolare trasmissione "**Tutto il calcio minuto per minuto**", ha raccontato circa 500 partite di serie A ed altrettante di B. E' stato spesso utilizzato anche per radiocronache di **Basket, pallavolo e pallanuoto**. Per 10 anni ha fatto parte del **Consiglio Nazionale dell'Unione Stampa Sportiva Italiana**. Nel '10 gli è stato assegnato il Premio Nazionale CONI-UISSI per la sezione radiofonia. In pensione da giugno '11, viene ancora utilizzato da Radio Rai con la qualifica di collaboratore per le radiocronache di serie A e B.

Triplice fischio: per il **MONTALTO** è **SERIE D**

Tanti gol, una difesa micidiale e un collettivo compatto dalla prima all'ultima partita: il club brutto stacca il biglietto per il massimo campionato dilettantistico al termine di una stagione da manuale dove ha concesso davvero pochissimo alle avversarie

Una cavalcata, quella del Montalto, verso il Campionato Nazionale Dilettanti, lunga quasi otto mesi, dall'11 settembre 2011 al 25 aprile 2012, partendo dalle rive dello Jonio, a Bovalino nel Reggino, e arrivando a tagliare il traguardo sempre a poche centinaia di metri dallo stesso mare e a non moltissimi chilometri di distanza

dalla località di partenza, a Roccella per la precisione.

“La partita della staffa” è stata una vittoria tennistica, 6 a 3, sul rettangolo verde di una delle più insidiose e accreditate rivali per la promozione in Serie D. Le doppiette di Piemontese (di cui uno su calcio di rigore) e Catalano nonché i gol di Zangaro e Salandria, quasi tutti uomini simbolo dei biancoazzurri cosentini, hanno mandato in sollacchio i tifosi accorsi a sostenere la squadra nell'ultima fatica necessaria per tagliare l'agognato traguardo.

SUPERIORITÀ SCHIACCIANTE

Il successo del club brutto quasi mai è stato in discussione, perché tranne un periodo di fisiologico calo il Montalto ha **mietuto successi e record**. Ha metabolizzato, non subendo significativi contrac-

> Classifica

1.	S.S. Comprensorio Montalto Uffugo	70
2.	A.S. Sersale 1975	61
3.	A.S.D. S.S. Rende	60
4.	A.S. Roccella	49
5.	Rossanese	48
6.	F.C. Guardavalle A.S.D.	44
7.	A.S.D. Soverato V.	39
8.	U.S.D. Isola Capo Rizzuto	39
9.	A.C.D. Siderno 1911	38
10.	Libero Calcio Nuova Gioiese	38
11.	A.P.D. Brancalione	37
12.	U.S. Castrovillari Calcio	35
13.	U.S. Palmese 1912	34
14.	U.S. Scalea 1912	28
15.	F.C. Real San Marco	22
16.	A.S. Bovalinese	18



colpi, un maquillage societario e un cambio alla guida tecnica con l'avvicendamento fra un tecnico del calibro di Franco Giugno e il collega **Giovanni Paschetta**. Il fortissimo team non si è lasciato irretire da avversarie attrezzate e agguerrite, salvo forse **un'irriducibile A.S. Sersale** comunque battuta nettamente tra le mura amiche e fuori casa (malgrado il salto di categoria già concretizzato).

L'ennesima dimostrazione di una schiacciante, indiscutibile, superiorità. Nessuna sorpresa, però, dal momento che si sta parlando di **un gruppo assemblato pazientemente e con estrema attenzione**, senza lesinare investimenti importanti per una competizione dilettantistica regionale.

COLLETTIVO VINCENTE

La rosa e lo staff tecnico della neo promossa Montalto al completo



I PROTAGONISTI DEL SUCCESSO

Tanti gli atleti di valore, a cominciare da **capitan Varrà**. Il riferimento è a un giocatore d'esperienza, uomo spogliatoio, capace di compiere un recupero lampo per tornare affianco ai suoi ottimi compagni e trascinarli alla conquista del Cnd. Non è stato da meno il **portiere Spingola**, onnipresente a guardia dei pali della porta montaltese. Elemento dal passato prestigioso, anche tra i professionisti, che ha infuso grandissima sicurezza all'intero reparto. Molto bene pure **Cassaro**, così come il giovane **Salimonti** integratosi a meraviglia con **Catalano**, il quale dopo un girone di andata in tono minore si è attestato a certi livelli nel ritorno.

Impossibile non esaltare, però, la figura di un fighter quale **Zangaro**, esterno col vizio del gol e corsaro lungo le fasce. Ha segnato 7 reti in 24 presenze e si è confermato quel ragazzo grintoso (ma nettamente più maturo e pronto a caricarsi sulle spalle determinate responsabilità) che nel 2008 fu capitano della Rappresentativa Juniores della Calabria nell'edizione veneta del Torneo delle Regioni. In attacco, viceversa, ha spopolato il tandem composto da **Piemontese e De Lorenzo** (30 realizzazioni in due), ma con il primo addirittura in grado di firmare 27 marcature in 36 incontri.

LE EX "INSEGUITRICI"

Riguardo al film del massimo torneo della regione, in avvio delle ostilità la compagine cosentina ha preso il largo con cinque affermazioni consecutive che hanno spianato la strada a un prosieguo di stagione all'insegna di una marcia spedita. Troppo forsennata per le più immediate inseguitrici. La concorrenza si è così inesorabilmente assottigliata, con continue staffette fra il citato **Sersale** (più continuo,

persino nonostante una considerevole penalizzazione), il **Guardavalle e il Rende**, nel ruolo (però più attribuito loro dai media e dalle ipotesi degli addetti ai lavori che dalla classifica) di anti-Montalto. Gli inattesi ruzzoloni di **Castrovillari** e **Scalea** parevano poter riaprire i giochi e ridare fiato a quanti erano intenzionati a scalzarla dal trono di regina, ma il blitz di **Gioia Tauro** (vergato da Cassaro) le hanno forse definitivamente restituito lo scettro e la corona.

Oltre agli alfiere di questo exploit, già menzionati, sarebbe ingeneroso dimenticare **Mazzei, Piluso, Miceli, Crispino, Mirabelli, Salandria e Maio**, tutti coinvolti in un progetto ambizioso e vincente. Pressoché immacolato il rendimento casalingo dei montaltesi, fermati sul pareggio soltanto dai **Lupi rossoneri del Pollino**. La chiusura spetta di diritto alla dirigenza, quella che ha lavorato in estate e per una parte del campionato e la compagine subentrata in corso d'opera, meritevole per lo straordinario impegno profuso e l'abilità nel gestire il sodalizio. ■

Trionfo sul campo

La partita della matematica promozione del Montalto allenato da mister Paschetta è quella dominata ai danni del Roccella del tecnico Fugliomeni. I neopromossi dominano il campo dei padroni di casa chiudendo il match su un "tennistico" 6-3 con doppiette di Piemontese e Catalano e le reti di Zangaro e Salandria. A poco valgono le tre marcature dei padroni di casa (fra i più accaniti avversari durante la regular season) a firma di Pascu, Carrà e Di Maggio

IL TABELLINO

ROCCELLA MONTALTO

3-6

ROCCELLA: Pergolizzi (Carobene 40' p.t.) Curtale (Di Maggio 2' s.t.) Pascu Lombardo Sorgiovanni (Laaribi 25' s.t.) Parisi Ienco Calabrese Saffioti Panaja Carrà

Allenatore: Fugliomeni

MONTALTO: Spingola Piluso Cassaro Varrà Crispino Salimonti (Mazzei 16' s.t.) Zangaro (Calamino 16' s.t.) Catalano Piemontese Salandria Maio (De Lorenzo 25' s.t.)

Allenatore: Paschetta

Arbitro: Sozza di Seregno

Marcatori: 3' p.t. Salandria, 27' e 35' su rig. p.t. Piemontese (M), 32' p.t. e 27 s.t. Catalano e 47' p.t. Zangaro (M), 11' p.t. Pascu, 10' s.t. Carrà e 20' s.t. Di Maggio (R)

Note: Ammoniti Calabrese (R) e Varrà (M). Espulsi: Panaja (R)

DEL CATANZARO

UNA GIORNATA DEDICATA AI BAMBINI

In occasione della festa organizzata per i "Piccoli Amici" si sono svolte diverse minipartite che hanno visti coinvolti i giovani calciatori con i tecnici e dirigenti delle società, per giocare divertendosi insieme

Giornata di festa per i "Piccoli Amici", attraverso un torneo organizzato dalla Delegazione provinciale di Catanzaro, d'intesa con il Presidente del Comitato Regionale Calabria L.N.D., Saverio Mirarchi, e con il

INVESTIRE NEL CALCIO

I giovani partecipanti alla manifestazione sportiva dedicata ai "Piccoli Amici"

Coordinatore Regionale del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica, **Piero Lo Guzzo**. Vi hanno partecipato bambini e bambine di diciannove società divise in quattro raggruppamenti.

PER GIOCO, PER SPORT

In ogni giornata di gara si sono disputate minipartite articolate in 3 tempi di 10 minuti ciascuna, durante le quali, secondo lo spirito che caratterizza l'attività di base, tutti i piccoli atleti presenti dovevano prendere parte al gioco. Ogni giornata di gara si è svolta in un impianto sportivo diverso (ne sono stati utilizzati ben diciotto); questo è servito per trasferire la "festa" in varie località del territorio coinvolgendo i giovanissimi calciatori, i genitori, i diri-

genti e i tecnici delle società in un proficuo scambio di esperienze.

La finalità essenziale della manifestazione, voluta fermamente da **Dante Mirarchi, Presidente della Delegazione** del capoluogo, è quella di offrire a tanti bambini una nuova occasione per stare insieme ed intraprendere un percorso di crescita fondato sul gioco del calcio sentito ed espresso nei suoi valori genuini come **sano, leale, divertente e gioioso confronto**. Non contavano, ovviamente, i risultati delle gare, le classifiche; il goal più bello veniva segnato ogni volta che Paolo nel campo di gara abbracciava Roberto o Mohamed Dimitri, perché vedeva nell'avversario un nuovo piccolo amico con cui condividere la passione per il calcio.

Infatti fra le finalità che si prefiggeva la manifestazione c'era anche una forma di **integrazione e socializzazione** fra bambini non solo catanzaresi, ma anche provenienti da altri Paesi ma ormai residenti qui con le rispettive famiglie. I **professori Franco Fratto**, responsabile regionale dell'Attività di base, e **Massimo Costa**, responsabile provinciale della Delegazione di Catanzaro, hanno seguito la manifestazione

con la consueta professionalità e competenza, pronti a fornire eventuali chiarimenti e suggerimenti a tecnici e dirigenti delle società.

UN SUCCESSO PER BAMBINI E GENITORI

L'aspetto più gratificante, come premesso, non è stato il conseguimento di una vittoria o di una gratificazione agonistica fine a se stessa, ma la possibilità di far divertire dei ragazzini, piccoli atleti che hanno vissuto una parentesi in cui è stata esaltata l'essenza stessa dello sport e del calcio. La manifestazione può dunque definirsi **un successo**, avendo riscosso anche l'apprezzamento dei genitori e dei familiari dei giovanissimi partecipanti. Ecco perché al CP stanno già pensando a una futura edizione della kermesse. La rassegna si inquadra pertanto in un ricco carnet di competizioni e manifestazioni, non solo quelle tradizionali relative ai campionati di Seconda e Terza Categoria ma anche del torneo Amatori, in cui il Comitato crede molto. L'auspicio pertanto è che si possa **continuare in questa scia** così da implementare il già corposo programma varato dal presidente Dante Mirarchi e dal suo staff di componenti. ■



DEL COSENZA

DEFIBRILLATORE STRUMENTO DI VITA

La tragica e inaspettata morte in campo del calciatore del Livorno Piermario Morosini ha riportato sotto i riflettori, seppur drammaticamente, l'annosa questione dei defibrillatori sui campi da calcio

Lo sconcerto e il profondo dolore provocati appena qualche settimana fa dalla tragica morte in campo del calciatore del Livorno Piermario Morosini ha reso di stretta attualità, seppur drammaticamente, la **“questione defibrillatori”**, a volte indispensabili per salvare una vita. Una farmacia ne ha donato uno al centro sportivo di Mormanno in provincia Cosenza.

Lo strumento era stato a sua volta donato alla farmacia dall'associazione **30 Ore per la vita**, su segnalazione di Effegroup come forma di riconoscimento per l'attività di prevenzione svolta in materia di melanoma. Il centro sportivo della località cosentina adesso dispone di un defibrillatore semiautomatico e addirittura **sei persone debitamente formate per utilizzarlo**, compreso lo stesso custode dell'impianto. Tutto ciò è stato possibile grazie all'iniziativa di una farmacia privata del piccolo comune in cima al Pollino, che ha donato lo strumento alla squadra di



FORMAZIONE SUL CAMPO

Alcuni scatti del corso di formazione per gli addetti all'utilizzo del defibrillatore donato alla società di Calcio a Cinque ASD Mormanno United



calcio a cinque **ASD Mormanno United** facendo, di fatto, stazionare il defibrillatore nell'impianto polisportivo del paese.

UN DONO SPECIALE

Il defibrillatore semiautomatico era stato a sua volta donato alla farmacia Amato Fiamingo dall'associazione 30 Ore per la vita, che su segnalazione di Effegroup, aveva premiato la farmacia per l'attività svolta nell'ambito della prevenzione in materia di melanoma.

La farmacia Amato Fiamingo, infatti, tramite la teledermatologia (Fide Effegroup) e in sinergia con **l'Istituto Nazionale Tumori Pascale di Napoli**, è riuscita a portare alla luce tre casi di Melanoma dando la possibilità di intervenire

agli specialisti in maniera tempestiva e risolutiva salvando la vita a tre persone, una delle quali di soli 23 anni. La farmacia, sensibile già da anni al primo soccorso, possiede il defibrillatore dal gennaio 2006 con personale qualificato all'utilizzo e ora lo ha consegnato al **graditissimo omaggio** alla squadra di calcio a cinque ASD Mormanno United e, quindi, all'impianto poli sportivo del paese. Grazie all'associazione 30 Ore per la Vita e ai volontari della croce Rossa di Cosenza, sono stati formati sei volontari **“laici”** alla rianimazione cardiopolmonare con defibrillatore (BLS-D-P) tra i quali, come premesso, il custode dell'impianto.

Fonte: *Quotidianosanità*



FOCUS SU >

IL CENTRO SPORTIVO

Il centro sportivo di Mormanno, nel quale gravitano centinaia di iscritti, anche bambini, al momento è **l'unico a livello dilettantistico in Calabria** ad avere una stazione con defibrillatore e personale qualificato all'utilizzo, spiega **Domenico Fiamingo**, farmacista titolare della farmacia che ha compiuto il generoso gesto. Che aggiunge: **“E' cosa ormai risaputa, la cronaca di questi giorni lo testimonia, chi fa attività fisica paradossalmente rischia un evento cardiaco acuto superiore alla media del 33%, se si interviene in maniera tempestiva nei primi 5-6 minuti si riesce a salvare anche una vita umana. Credo che abbiamo realizzato un buon esempio di integrazione tra strutture pubbliche e organismi privati con l'obiettivo di migliorare e ottimizzare la qualità sportiva dei nostri ragazzi”**.

DEL. CROTONE

LE SCUOLE SCENDONO IN CAMPO

Ancora una volta ha riscosso grande successo la manifestazione "Sei bravo a scuola di calcio" organizzata dal Sgs presso le delegazioni provinciali

Anche quest'anno ha avuto un grande riscontro ed un grande successo il torneo "Sei bravo a scuola di calcio" organizzato dalla sezione di Crotona della Figc, e riservato alla categoria Pulcini. Ben **ventidue le scuole calcio** che hanno partecipato alla manifestazione, una adesione massiccia che quindi certifica

quanto di buono fatto negli anni precedenti.

Le **ventidue squadre iscritte** sono: Academy, Big Sport, Boca Jonio, Magna Graecia, Olimpia Jonica, Real Kroton, tutte di Crotona, poi Sangiovanese di San Giovanni in Fiore, Cremissa, Punta Alice e Real Krimisa di Cirò Marina, Fortitudo e Nuova Torre Melissa di Torre Melissa, Forza Ragazzi di Mesoraca, Giovanile Cotronei, Giovanile Scandale, Juventus Club di Isola Capo Rizzuto, Le Castella, Padre Pio e Real Neto di Rocca di Neto, Real Torretta di Crucoli, San Francesco di Roccabernarda, San Leonardo di Cutro e Sila Regia di Petilia

Policastro. Il torneo è iniziato a fine gennaio con la prima fase, che si è conclusa a fine marzo. Le 22 squadre sono state suddivise in **tre gironi**, e alla fase successiva si sono qualificate le prime due di ogni girone. Dunque le sei squadre rimaste sono state inserite in **due triangolari** dai quali usciranno le due vincitrici che si sfideranno poi nella finale. La vincente disputerà la finale regionale incontrando la vincente della delegazione di Rossano.

IL TORNEO

Un triangolare composto da Juventus Club, San Leonardo e Cremissa, l'altro da Academy Crotona, Real Kroton e Real Krimisa. Tra queste squadre c'è dunque quella che vincerà il torneo per la delegazione provinciale crotonese. Come noto, il torneo "Sei bravo a scuola di calcio" mette in risalto le **qualità dei calciatori in erba**, con partite e giochi per affinare la tecnica, e lo spettacolo non manca mai.

Le gare sono state molto seguite, in particolar modo dai genitori dei ragazzini che non hanno fatto mancare il loro calore, il tutto sempre nei limiti della correttezza, trattandosi chiaramente di una manifestazione nata per **far crescere lo spirito sportivo** dei partecipanti. Uno dei dirigenti e tecnici con maggiore

FOCUS SU > LA SOCIETÀ

Sulla sua squadra mister Picari non ha proprio da lamentarsi: "Stiamo ottenendo bei successi, abbiamo **140 atleti iscritti** tra le varie categorie, e tra di essi ce ne sono alcuni che sono seguiti da anni da squadre professionistiche importanti. Noi siamo interessati soprattutto alla loro **crescita sul piano della maturità**, poi se qualcuno di loro potrà fare carriera nel calcio ben venga, non può che farci piacere. L'importante è divertirsi con i valori dello sport, e i buoni rapporti che abbiamo con tutte le società dimostra che quella che stiamo seguendo è la strada giusta".

anzianità di servizio è **Ugo Picari della Real Kroton**.

Dal 1990 lavora con i ragazzi nelle scuole calcio, avendo iniziato con la Crotona '90. È del 2002 la fondazione della Real Kroton, società che tuttora pratica calcio giovanile a grandi livelli, essendo in testa al campionato dei Giovanissimi regionali, ed avendo già vinto quello degli Allievi provinciali. Lo stesso Picari ci spiega la bellezza di lavorare con le scuole calcio: "Lavorare con i bambini penso sia **la cosa più bella** - spiega - e mi dà soddisfazioni enormi da oltre venti anni ormai. Non abbiamo l'assillo del risultato a tutti i costi, e soprattutto è bello vedere dei ragazzi che a distanza di anni ti salutano per strada ricordandosi del "mister" che gli ha fatto muovere i primi passi in campo calcistico". ■



FUTURI CAMPIONI

I Pulcini della Real Kroton che hanno preso parte alla manifestazione

DEL GIOIA TAURO

UNITI DALLA PASSIONE PER IL CALCIO

A Gioia Tauro si è tenuto un evento volto alla promozione sul territorio del Calcio Femminile attraverso la disciplina del Futsal

> **Gioacchino Sacca**

Il 14 aprile Gioia Tauro ha vissuto un'importante giornata di sport e con essa la locale **scuola media "Francesco Pentimalli"** che ha ospitato una manifestazione, tenuta contemporaneamente in altre ventidue città italiane, finalizzata alla crescita del Calcio Femminile con la pratica del Calcio a Cinque. Gioia Tauro e la "Pentimalli", uniche in Calabria, sono state prescelte per una "giornata particolare" dal Coordinamento regionale della FIGC-SGS e la cosa ha rappresentato un significativo riconoscimento per la città della Piana e per la stessa scuola che con i suoi **800 allievi** è una delle più importanti dal punto di vista numerico di tutta la Calabria.

La media "Pentimalli" è stata designata per l'evento nazionale dopo aver ospitato dei corsi preparatori curati dal **prof. Giuseppe Dito** serviti per una formazione di base dei docenti, **prof. Salvatore Panuccio** e **prof. Domenico Rotolo**, chiamati a seguire le allieve delle varie scuole che già praticano o sono intenzionate a praticare il calcio a cinque.

PARTECIPAZIONE TOTALE

Alla manifestazione hanno partecipato, oltre al **presidente Luciano Ardisson** e al **sindaco Renato Bellofiore**: il coordinatore regionale della Figc-Sgs, **Piero Lo Guzzo**, il responsabile dell'attività scolastica, **Andrea Smiraglio**, il responsabile della Delegazione di Gioia Tauro della Figc-Sgs, **Francesco Crudo** col vice delegato **Antonio Pisano** e il giudice sportivo distrettuale della Lega calcio, avv. **Domenico Latella**, il delegato del Comune per la sanità, dott. **Vincenzo Frangella**. Inoltre hanno partecipato numerosi docenti di educazione fisica del comprensorio di Gioia Tauro e della provincia di Reggio (gratissima la presenza di una rappresentanza della Pro Reggina 1997, che disputa il campionato di Serie A di Calcio Femminile a Cinque, con in testa la forte attaccante molchiese **Ludovica Politi**, più volte convocata in Nazionale, e le brave calciatrici **Maria Teresa Trovato Massa** e **Ilenia Amendolia**, accompagnate dal dirigente Tramontana).

UNA GRANDE GIORNATA DI SPORT

A fianco, le ragazze della Scuola Media "F. Pentimalli" assieme alle giovani calciatrici della Pro Reggina 1997 durante l'evento di Gioia Tauro. La scuola media è uno dei principali punti di riferimento per il territorio e conta circa 800 allievi.

L'appuntamento si è aperto nell'auditorium della scuola con i saluti del dott. Crudo che ha illustrato il progetto voluto e messo in cantiere dal Presidente della FIGC - SGS finalizzato soprattutto a propagandare, pubblicizzare e incrementare una pratica sportiva che continua a raccogliere sempre più consensi nel mondo studentesco femminile. Ringraziamenti del dott. Crudo sono andati, in particolare, a quanti hanno fatto cadere la scelta sulla città di Gioia Tauro e sulla scuola "Pentimalli" per una manifestazione di portata nazionale destinata, certamente, a lasciare il segno **"nello sport praticato al femminile"**. Il Sindaco Bellofiore nel suo saluto ai tanti ospiti ha voluto in particolare indirizzare un sentito ricordo a **Pasquale Stanganelli**, figura indimenticabile del calcio calabrese, per decenni presidente del Comitato Locale della FIGC, ed ha parlato poi di una scelta che rende onore a Gioia

Tauro. Il dirigente scolastico **prof. Luciano Ardisson** ha inteso dover sottolineare che per la Pentimalli "È un grande prestigio ospitare una manifestazione nazionale che contestualmente si svolge in altre ventidue città italiane". Quindi Piero Lo Guzzo, e subito dopo **Andrea Smiraglio**, hanno ricordato l'importanza e il significato di una manifestazione destinata ad accendere i riflettori sul calcio femminile e in particolare sul calcio a cinque per il quale la FIGC e per essa il Settore Giovanile e Scolastico, sono seriamente impegnati in un progetto di crescita che si potrà concretizzare soltanto nella piena intesa col mondo scolastico. Ha chiuso la serie degli interventi il consigliere regionale della FIGC-LND, **Mimmo Luppino**, responsabile delle rappresentative regionali del calcio a 5. La manifestazione si è conclusa con una partita-saggio di Calcio a 5. ■



DEL. LOCRI

UN CALCIO SEMPRE PIÙ SOLIDALE

Nel weekend di Pasqua lo stadio comunale di Locri ha ospitato la manifestazione di beneficenza, "Insieme si può" con lo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto di un defibrillatore

> con la collaborazione di **Emanuela Alvaro**

L'evento benefico "Insieme si può" ed organizzata con lo scopo di **raccogliere fondi per l'acquisto di un defibrillatore** da mettere a disposizione dello stesso stadio comunale, che ospita nel corso della stagione agonistica centinaia di incontri equamente suddivisi tra i campionati dilettanti ed il settore giovanile e scolastico. L'iniziativa appare oggi, oltre che certamente meritoria, ancor più attuale, alla luce del gravissimo episodio che ha causato, lo scorso 14 aprile, il decesso improvviso del giovane cal-

ciatore del Livorno **Piermarco Morosini**.

IL TORNEO

La manifestazione è stata organizzata dalle squadre amatoriali cittadine partecipanti al campionato federale della categoria, con la formale autorizzazione del **presidente del CR Calabria della Lnd Saverio Mirarchi** e la collaborazione dell'Associazione Italiana Arbitri, presieduta da **Stefano Archinà**, con il Presidente della locale Sezione di Locri **Roberto Rispoli** che ha messo a disposizione, a titolo gratuito, per i tre tempi del torneo, una terna di giovani arbitri, **Giuseppe Rispoli, Anselmo Scaramuzzi e Domenico Varacalli**. Inoltre è stata patrocinata dalla locale Amministrazione Comunale, che alla fine sarà la donataria dello strumento, presente allo stadio con gli assessori allo sport **Gelonese** ed alle attività produttive **Ratuis**, ai quali gli organizzatori hanno offerto una targa ricordo dell'evento.

Anima dell'iniziativa, cui han-

FOCUS SU > IL TRIANGOLARE

Amatori Calcio Locri, Amatori Calcio Locride e Calcio Forense hanno dato vita ad un **combattutissimo triangolare**: al termine del primo incontro 1-1 tra Amatori Locride e Calcio Forense, con questi ultimi che poi hanno battuto 1-0 gli Amatori Locri; alla fine ancora 1-1 tra Amatori Locri ed Amatori Locride, per cui la squadra degli avvocati del Presidente Rocco Lombardo, capitanata da Antonio Spadaro, si è meritatamente aggiudicata il trofeo. Lo spettacolo più ammirato è stata, comunque, **l'esibizione delle scuole calcio di Locri**, Agesidamo ed Audax, con le categorie Piccoli Amici e Primi Calci (dai 5 ai 10 anni), che hanno divertito negli intervalli delle gare il pubblico presente: ai venti bambini partecipanti sono state **consegnate delle uova di pasqua dall'associazione Labor di Locri**. Clou dell'iniziativa, poi, la prova, perfettamente riuscita durante uno degli incontri, di **simulazione dell'uso del defibrillatore**, diretta da Sandro Tropeano, coadiuvato dai volontari della Croce Bianca Soccorso: è stato chiaramente dimostrato, tra l'altro, che lo strumento, a parte l'importanza di averlo in dotazione nelle strutture sportive, è anche di agevole utilizzazione. Gli Amatori Locri hanno infine comunicato che, nel giorno di consegna del defibrillatore allo stadio comunale di Locri, sarà organizzata un'altra giornata di sport, questa volta con il coinvolgimento di numerose scuole calcio del comprensorio della Locride.

no collaborato anche le associazioni di volontariato "Archi Pesca Fisa Calabria - Sez. Locri" e "Protezione Civile - Ardore", sono stati **Peppe Licandro**, dirigente della "Amatori Calcio Locri", presieduta da **Saverio Aversa**, e **Sandro Tropeano**, calciatore amatoriale, ma soprattutto operatore sanitario specializzato e referente per la Calabria dell'Associazione Infermieri specializzati in Area Critica ed Emergenza - AISA-CE, da anni impegnato in una continua e proficua opera di sensibilizzazione per l'uso dei defibrillatori nei campi di calcio.

"È stata raccolta una somma consistente - dicono **Licandro e Tropeano** - per cui certamente riusciremo a dotare lo stadio di Locri del defibrillatore; sentiamo, quindi, l'esigenza di ringraziare gli organi federali, le istituzioni locali e tutti coloro che hanno contribuito per il raggiungimento dell'importante risultato, che vuole essere comunque solo **una tappa di un percorso condiviso del mondo sportivo**, e calcistico in particolare, per assicurare sempre maggiori tutele sanitarie a chi pratica lo sport". ■

UNITI PER UN OBIETTIVO COMUNE

Un momento della manifestazione realizzata al Comunale di Locri per dotare l'impianto di un defibrillatore



DEL. REGGIO CALABRIA

IL CALCIO CHE SUPERA GLI OSTACOLI

L'Asd Gaetano Catanoso nasce nel 2009 con un obiettivo preciso che va ben oltre le vittorie in campo: creare una vera e propria famiglia per i ragazzi e combattere la SLA attraverso lo sport

Il San Gaetano Catanoso prende a calci la SLA! La giovane società dilettantistica reggina (infatti il quartiere "Spirito Santo" o meglio San Gaetano Catanoso è nella città di Reggio Calabria) nasce la sera del 20 agosto 2009 ad opera di un gruppo di amici che ha deciso di far pulsare il cuore ai cittadini del quartiere con un ritorno al calcio che mancava da tanto tempo. Infatti, tra gli anni '70 e '90 con la Rapid Reggio dopo e la S.S. Bruzia prima, questo generoso quartiere aveva vissuto splendidi anni calcistici.

La **prima apparizione dell'ASD San Gaetano Catanoso** è stata la stagione calcistica 2009 - 2010 con l'iscrizione al campionato di terza categoria che la giovane società è riuscita a vincere approdando in seconda categoria, dove tutt'ora disputa il campionato. L'obiettivo principe del San Gaetano non è quello di vincere i campionati, ma quello di offrire ai ragazzi l'opportunità di **mettere in pratica lo sport in un ambiente**

sereno e pulito al fine di distoglierli da tutti gli inganni che la vita presenta in modo sempre più frequente dimostrando loro che una squadra di calcio è prima una "famiglia".

IL PROGETTO

Per dimostrare tutto ciò, non solo a parole ma con i fatti, l'ASD San Gaetano Catanoso nella stagione in corso ha avviato e completato il progetto **"Ripopoliamo i campi polverosi di periferia"** che ha avuto come fine di riaccendere l'entusiasmo del pubblico verso quel calcio minore che, da un po' di tempo a questa parte ha registrato un alto decremento di spettatori.

In che modo? Coinvolgendo e sensibilizzando la gente alla solidarietà, partendo da una **raccolta di fondi a favore della ricerca per la Sclerosi Laterale Amiotrofica**. Quest'idea, quindi, nasce dalla voglia di aiutare gli altri soprattutto chi sta male e particolarmente chi vorrebbe dare due calci al pallone e non lo può fare.

Per raggiungere l'obiettivo (raccolta dei fondi a favore dell'ASLA), la società, ha articolato il progetto in due fasi: una a livello prettamente sportivo attraverso un **Triangolo di calcio** che si è disputato nel mese di dicembre presso l'Hintereggi Village ed ha visto protagonisti la **Hintereggi**



LA SLA, UN NEMICO DA BATTERE

Due momenti dell'evento realizzato a Reggio Calabria per raccogliere fondi a favore della lotta alla Sclerosi Laterale Amiotrofica

(Serie D), la **Bovalinese** (Eccellenza) e il **San Gaetano Catanoso**. L'altra fase a livello didattico ed ha coinvolto i bambini delle scuole primarie reggine con un concorso di disegno a tema **"Coloriamo la vita di felicità...Cancelliamo la SLA!"**. Sia le società sportive coinvolte, che le scuole e le associazioni che poi hanno aderito, hanno raccolto i fondi che poi nella cerimonia di premiazione sono stati consegnati

al responsabile provinciale dell'ASLA. Il San Gaetano Catanoso per questa monumentale iniziativa ha ricevuto il sostegno e la collaborazione dell'Associazione **"Amici del Santuario del Volto Santo"** che si occupa, in collaborazione con le Suore Veroniche, di problematiche sociali stando vicino ai giovani e meno giovani residenti nel quartiere e non. L'opera umana più bella è quella di essere utile al prossimo! ■

CALCIO A 5 BIS CALABRIA ORA

A Rogliano la squadra di Mendicino vince la Supercoppa regionale tra le vincitrici dei campionati di serie C Battute Gym Point e Magic Games

Rogliano, Città di Paola, Calabria Ora. Cambiano le Società ma resta indenne il marchio di fabbrica del gruppo Mendicino che per il terzo anno consecutivo conquista la **Supercoppa regionale**. Intitolata al compianto Giuseppe Davoli, la manifestazione svoltasi nel palazzetto di Rogliano ha visto all'opera le tre vincitrici dei campionati regionali della serie C. Alla presenza dei massimi vertici della Figc

regionale, il **Presidente Saverio Mirarchi** e il delegato del Calcio a 5 **Pino Della Torre**, le tre squadre, prima di dare il via alla contesa si sono schierate e centrocampo per omaggiare con un manifesto un giovane tifoso locale prematuramente scomparso.

Dopo il commosso ossequio il triangolare agli ordini di una terza rossanese, prende il via con il match tra le vincenti della serie C2: **Magic Games e Gym Point**. Mucidiale l'avvio di gara dei cosentini che passano in vantaggio al 4' con Bruno. Dalle premesse sembrerebbe di assistere a un monologo della Magic ma gli avversari si riorganizzano dando vita a un poderoso braccio di ferro. La Gym Point, pur creando diverse opportunità da rete sbat-

te contro un l'esperto portiere Maione che ne sviscila le iniziative. E nel finale di gara gli equilibri cambiano. Un eurogol di **Falsetta** dà il via alla vittoria della Magic che negli ultimi 3' segna due reti chiudendo l'incontro sul 4-0.

Nella seconda gara entrano in scena i campioni regionali del **Calabria Ora** che sembrano mettere subito in discesa la partita sbloccando il risultato al 2' con bomber **Chiappetta** con un gol dalla propria metà campo nella porta sguarnita e dopo 3' concedono il bis con **Galiano**. Con orgoglio la Gym Point tira fuori le unghie. Mister D'Arrigo mischia le carte e la sua squadra prende il sopravvento andando a pareggiare con **Moscato e Fiorenza**.

Il Calabria Ora accusa il colpo ma si salva grazie a Scrivano, determinate nei momenti cruciali, e negli ultimi 10' torna in auge. **Una strepitosa marcatura di Galiano** manda in crisi i reggini che nel giro di 5' subiscono incassano tre reti: due da Chiappetta, una da Galiano.

Dopo un breve intervallo si arriva alla terza e **decisiva sfida da tutta cosentina**. Nei primi 15' le squadre cercano di prevalere l'una sull'altra esaltando le doti degli estremi difensori. La Magic parte meglio ma **super**

Scrivano erge un muro invalicabile consentendo ai compagni di prendere le misure e sbloccare il risultato al 16' con Galiano. La Magic accusa il colpo e al 19' subisce il raddoppio ancora da Galiano. **Spettacolare il finale di gara**. Riconosciuto sembra riaprire i giochi ma dopo un minuto Chiappetta li richiude con un preciso diagonale. Il cannoniere locale mette il sigillo sul match realizzando il tiro libero del definitivo 4-1.

Al termine abbracci a centrocampo tra i protagonisti poi, presieduta da Saverio Mirarchi, inizia la fase delle **premiazioni** inaugurate dalla commovente consegna di una targa da parte del Calabria Ora al padre dello sfortunato Giuseppe. Poi Davoli consegna riconoscimenti ai Presidenti delle tre Società partecipanti che ricevono anche le Coppe per le vittorie dei rispettivi campionati. *Dulcis in fundo* il Presidente Mirarchi e il delegato regionale Della Torre consegnano nelle mani di **Gallo, capitano del Calabria Ora**, il prestigioso trofeo della Supercoppa della Regione. Al termine festa per tutti con i prodotti tipici locali. ■

fonte: www.ilpalloneinrete.it

IN VISIBILIO

Il Calabria Ora festeggia il trionfo nella Supercoppa



RISULTATI E MARCATORI

MAGIC GAMES-GYM POINT 4-0

4' Bruno, 25' Falsetta, 26' Bruno, 30' Riconosciuto

CALABRIA ORA-GYM POINT 6-2

2' G. Chiappetta, 5' Galiano, 7' Moscato, 12' Fiorenza, 23' Galiano, 25' G. Chiappetta, 30' Galiano, 31' G. Chiappetta

CALABRIA ORA-MAGIC GAMES 4-1

16' Galiano, 19' Galiano, 27' Riconosciuto, 28' e 30' G. Chiappetta

CALCIO FEMMINILE

51° TDR COME BRILLA IL ROSA

In Basilicata la selezione femminile fa soffrire squadre ben più blasonate ed esce a testa alta. Ora sotto con la fase preliminare del Torneo tra le Rappresentative Under 15

Dal 31 marzo al 9 aprile si è svolto in Basilicata il 51° **Torneo delle Regioni**, che ha visto in campo le rappresentative di tutti i Comitati Regionali delle categorie: Calcio Femminile, Juniores, Calcio a 5 maschile e femminile, Giovanissimi e Allievi. Del nostro Comitato la **Rappresentativa regionale di Calcio Femminile** si è particolarmente **distinta** per il grande impegno con cui si è battuta in ogni partita: le ragazze sono state encomiabili dimostrando il grande attaccamento per la maglia che indossavano.

Essere capitate nello stesso girone del Veneto e Abruzzo non è stato certo favorevole, ma le calciatrici calabresi hanno **tenuto testa alle più blasonate avversarie**. E non è stato facile nemmeno allestire questa formazione, anche perché si è potuto contare sul contributo delle sole

Società di Sellia Marina, Cus Cosenza, Cardinale e Atletico Crotone, che hanno messo a disposizione l'operato delle loro calciatrici per la causa della Rappresentativa femminile. Comunque anche se ci si è fermati solo al primo turno, un **motivo d'orgoglio** per la Rappresentativa femminile è stato il riconoscimento del **premio "Fair play" alla sua calciatrice Gelsomino Laura**, da parte di una commissione che ha valutato l'assegnazione del premio, in base a relazioni degli arbitri del torneo, nelle quali segnalavano i calciatori più meritevoli. Gelsomino Laura, tesserata per il **CF Cus Cosenza**, in effetti è stata la vera rivelazione del TdR, non soltanto per essere stata l'autrice di **tre gol nella partita contro l'Umbria**, ma anche perché ha affrontato ogni partita con impegno e con il cuore così come tutte le sue compagne.

Concluso il Torneo delle Regioni, un altro impegno attende il Comitato Regionale e cioè la fase preliminare del torneo tra le **Rappresentative di Calcio Femminile Under 15**. La Calabria, inserita nel girone 4 insieme a Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia, parteciperà con le calciatrici selezionate tra coloro che disputano campio-



PROVA CONVINCENTE

A fianco Laura Gelsomino riceve il premio "Fair play" al Torneo delle Regioni. Sopra la Rappresentativa regionale di calcio Femminile

nati misti nel settore giovanile e scolastico, e tra coloro che stanno già giocando nei campionati della Lnd e nella fascia d'età tra i 12 anni compiuti e i 15 anni. Come si vede, **non mancano le opportunità di visibilità** del movimento di calcio femminile che in questi ultimi anni però sta attraversando un momento di crisi dovuta sia alle difficoltà economiche e di impiantistica sportiva delle Società, che alla perdita di calciatrici che preferiscono trasferirsi nelle Società calabresi iscritte ai campionati nazionali come Real Cosenza in A2, la Pro

Reggina 97 e il Jordan in serie A di Calcio a 5.

Queste Società sono **polo di attrazione** per le atlete migliori, molte delle quali si accontentano di stare in panchina ma in serie A anziché giocare da titolari nelle categorie inferiori. Speriamo che si ravvedano e che ci sia una **ridistribuzione delle calciatrici** nelle varie Società regionali. Inoltre, ritengo che un campionato regionale come il nostro, composto da sei squadre, non possa perdere una formazione ogni anno per promozione diretta della prima classificata. ■

SOCIETÀ STORICHE

UNA SCALEA DI CENTO GRADINI

Dallo 0-0 del 1933 contro le riserve dell'Ambrosiana al suo giocatore più importante, Silvio Longobucco. La storia del club con la maglia bianca e stella nera

Trascorrono inevitabilmente gli anni, ma i sentimenti si tramandano di generazione in generazione. È il caso del centenario dello **Scalea 1912, Società amata e seguita** da centinaia di dirigenti, appassionati e anche supporter che hanno reso la cittadina tirrenica un punto di riferimento per il calcio dilettantistico calabrese.

La denominazione 1912 ci riconduce a origini lontane, così come lo è certamente la sua storia. Quello che succede oggi e nel **recente passato è cronaca**. Ciò che era iniziato con la Pro Scalea è storia. Si può certamente affermare che il gioco del calcio in Calabria giunga con considerevole ritardo rispetto ad altre regioni. A fare conoscere il gioco del calcio a Scalea furono gli studenti dell'epoca al loro ritorno al paese da varie città al termine dei corsi di studio come **don Carmelo Giordanelli**, o probabilmente dall'Uruguay da Vincenzo Ciaccio, padre di Ciccio. Il nuovo gioco ebbe rapidissima diffusione tra i giovani del posto,

nacque così lo **Scalea Football Brutium** che in seguito prese il nome di Pro Scalea. Già allora si indossava la **mitica maglia bianca con la stella nera** forse a "imitazione" di un club piemontese, il Pro Casale, che allora vinse il campionato italiano (1910). Ma anche nel campionato brasiliano vi era il **Botafogo** (stella nera e maglia bianca), che spopolava. La stessa denominazione "Pro" era decisamente in voga all'epoca, soprattutto nei club settentrionali più in vista. Le trasferte venivano organizzate spesso in treno, a volte in barca o con un camion della "Società Argentino".

Essere in argomento e non ricordare chi furono i **pionieri di questo sport** a Scalea sarebbe irrispettoso: Giordanelli, Cupido, Corcione,

D'Esposito, Pepe sono nomi da tramandare. La mitica Pro Scalea degli anni '30 nelle sue amichevoli e vari tornei di zona non ebbe praticamente avversari. Fu capace di osare misurarsi con squadre dai nomi altisonanti fra le quali alcune militanti nei campionati nazionali quali **Ambrosiana, Cavese, Salernitana, Cosenza, Nocerina e tante altre**. In questa incredibile sequenza di vittorie rimane scolpito il ricordo del pareggio ottenuto nel **1933 per 0-0 contro le riserve dell'Ambrosiana**, la squadra lombarda in tournée nel Meridione di ritorno da Palermo e vittoriosa un po' ovunque. Non credettero ai propri occhi i ragazzi di Milano quando incontrarono uno squadrone come era la Pro Scalea così come i dirigenti dell'Ambrosiana, che non solo si complimentarono ma verificarono all'anagrafe se quei ragazzi fossero di Scalea.

Dopo lo screening sulle origini il profilo del calciatore più

famoso: **Silvio Longobucco**. Cresciuto nella Ternana, si formò inizialmente come **attaccante** per poi trasformarsi in terzino sinistro capace di proporsi in appoggio al centrocampo. Il suo punto di forza era la velocità. Nella stagione '71-'72, dopo l'esperienza di Terni, fu **acquistato dalla Juventus**. Con la squadra bianconera esordì in A il 21 maggio 1972, in occasione di un match esterno contro la Fiorentina. Nell'arco di quattro anni totalizzò **47 presenze** realizzando un gol in Coppa Italia e soprattutto vincendo tre scudetti. Giocò dal primo minuto **la finale di Coppa dei Campioni del '73** (persa per 1-0 dalla Juve contro l'Ajax). Nell'estate del 1975 si trasferì al **Cagliari**, in cui giocò in A e B. Chiuse, infine, la carriera in C1 nel campionato '82-'83, vestendo la maglia del **Cosenza** con cui si aggiudicò il torneo Anglo-Italiano.

Fonte: uscalea1912.it



LA MITICA MAGLIA

La stella della Scalea brilla sulle storiche casacche dei giocatori in questo scatto d'epoca

SOCIETÀ STORICHE

UN MITO CHIAMATO BOVALINO

I fratelli Spagnolo, la nascita nel 1911, i successi degli anni '70 sotto la guida di Voros, il fallimento e la resurrezione con Ferrigno. Ecco i 101 anni della Bovalinese

Il merito dell'arrivo del calcio a Bovalino va certamente individuato nei due fratelli **Mario e Luigi Spagnolo**, che durante i loro studi nell'Accademia Militare di Livorno avevano imparato il gioco e le regole. Intorno agli inizi del 1900 decisero di importare questo nuovo gioco anche nel loro paese natale, **Bovalino**. Messa insieme con pochi mezzi, ma con grande entusiasmo, nasce così, **nel lontanissimo 1911**, la prima squadra di calcio del paese, la FC Bovalino, con i colori sociali **biancocelesti**.

Si comincia sul serio, però, una domenica d'autunno del **1928** quando, con l'affiliazione alla Figc, la squadra cambia nome e viene chiamata **US Bovalinese** aggiudicandosi subito un posto per la stagione 1928/29 nel Campionato Nazionale di II Divisione (l'equivalente dell'attuale **serie B**). Dopo una stagione, i ragazzi dell'US Bovalinese vinsero il Campionato dell'Unione Liberi Calciatori e il Campionato della Gioventù Italiana del Littorio. Erano anni difficili. La guerra aveva pratica-

mente interrotto l'attività e soltanto dopo la fine del secondo conflitto mondiale si ricominciò a giocare. La squadra cambia di nuovo nome, chiamandosi AS Bovalinese, e **sceglie l'amaranto**. Nella stagione 1955/56 l'AS Bovalinese comincia il suo ciclo di vittorie. Nel **1958** ingaggia l'**allenatore Michele Voros**. Un nome conosciuto, arrivato per portare l'entusiasmo alle stelle. Voros infatti era un **nazionale ungherese** e un ex giocatore del Bari. Già al primo anno sulla panchina amaranto conquista il campionato di Promozione, approdando così in IV serie. In questo periodo arriva un **altro record**: la straordinaria e oltremodo schiacciante vittoria della Bovalinese per 21-0 sul Diamante. Ancora sotto la guida tecnica dell'ungherese Voros, nella stagione 1973/74, l'AS Bovalinese è vice campione nazionale dilettanti. Anche nella stagione 1976/77 la squadra amaranto ottiene un soddisfacente risultato. Diviene infatti vice campione nazionale Juniores.

Gli anni passano in fretta e nell'estate del **1986** il Consiglio Nazionale della Lega Calcio Dilettanti conferisce all'AS Bovalinese la **benemeranza sportiva per il 75esimo anno di attività**. È la stagione 1989/90 e la Bovalinese con 44 punti realizzati vince il campionato di Promozione girone B e si iscrive all'Interregionale, dove resterà poi per tre stagioni. Il **'93, però, segna una delle pa-**

gine più buie della storia calcistica bovalinese. La squadra con due punti di penalizzazione si piazza all'ultimo posto in classifica con soli 3 punti, frutto di 1 vittoria, 3 pareggi, e ben 30 sconfitte con un totale di 12 gol realizzati e ben 138 subiti. **Arriva inoltre il fallimento**.

Nel 1997 arriva un gruppo di dirigenti, con a capo il giovane imprenditore **Giovanni Ferrigno**, intenti a fare ritornare la squadra ai fasti di un tempo. La nuova cordata societaria decide di fare rinascere la gloriosa Bovalinese e per fare ciò rileva il titolo del Bosco SI Bovalino, squadra di Bosco Sant'Ippolito,

popolosa frazione di Bovalino, che militava in III categoria. Da lì la **scalata fino in Promozione** e nel **2005** il ritorno nella massima categoria regionale. Era quello l'anno dei calciatori: Romeo A., Seminara, Papaleo, Frascà, Commisso, Milano, Pitasi, Cozzupoli, Basualdo, Carrà, Rossi, Martinez, Criaco A., Rodà, Criaco F., Carbone, Grillo, Pelle, Pezzano, Romeo G., Ficara, Gulluni e Marta nonché di mister Maurizio Panarello. La squadra fu portata in trionfo in piazza Ruffo.

Annalisa Costanzo
(asbovalinese.it)



IFASTI ANTICHI

Due immagini storiche della Bovalinese, risalenti ai "ruggenti" anni Cinquanta

Contro la crisi impianti polivalenti

Antonio Santaguida, Vice Fiduciario campi sportivi della Lnd per il CR Calabria, traccia le linee guida per abbattere i costi di gestione in questo momento economico difficilissimo

Nei tempi attuali anche lo sport, soprattutto quello dilettantistico, risente della **grave crisi finanziaria** che determina una drastica riduzione di disponibilità delle risorse economiche. È opportuno quindi operare scelte in grado di ottimizzare i costi senza penalizzare la quantità e la qualità delle attività sportive. Un occhio molto attento è certamente da rivolgere agli **impianti polisportivi** che consentono migliori sinergie nella gestione attraverso la differenziazione dell'uso che in parte può essere destinato all'attività agonistica, se munito delle necessarie autorizzazioni, e in parte all'attività di allenamento peraltro compatibile con più discipline sportive come nel caso di presenza contemporanea dei campi di calcio a undici e di calcio a cinque o di altri campi destinati alle attività giovanili e scolastiche.

Strutture polivalenti sono molto utili, pressoché **indispensabili, in particolare nei piccoli centri**, località in cui i pubblici amministratori sono costantemente alle prese con rigidissimi vincoli di bilancio che non permet-

tono di realizzare impianti appositamente dedicati alle varie discipline. Tale sinergia nell'ambito dell'impiantistica sportiva, oltre a determinare un considerevole **contenimento dei costi complessivi di gestione**, poiché ripartiti su più attività, permette alle Società sportive di usufruire dell'eventuale presenza di strutture complementari come **palestre, piste d'atletica o di altri spazi coperti**, di grande utilità per gli allenamenti degli atleti nelle varie condizioni stagionali, che, insieme agli impianti di supporto capaci di illuminare gli spazi di attività in maniera adeguata, ne rendono, inoltre, più flessibile l'uso in linea con le esigenze di studio e di lavoro sia degli atleti, sia degli addetti ai lavori nell'ambito del **calcio dilettantistico** e in tale contesto ben si inserisce alla problematica relativa al risparmio energetico e alla distribuzione oculata delle risorse disponibili.

Nel **Meridione**, infatti, grazie alle energie ricavate da **fonti rinnovabili** è possibile quanto meno abbattere i costi, relativi all'acqua calda sanitaria e alla corrente elettrica, presenti in maniera in-



cidente nelle voci di gestione e d'uso di tali spazi di attività. I costi di realizzazione e di manutenzione e gli incentivi economici e fiscali connessi rendono accessibile l'approccio a tali tecnologie senza particolari aggravii di spesa, nel pieno rispetto dell'ambiente, e ciò consente alle amministrazioni proprietarie una maggiore certezza nella determinazione delle voci di bilancio relative alle **spese di manutenzione** e di gestione che sono così ripartite in maniera praticamente co-

stante e uniforme nel tempo ed **evitano discriminazioni e preclusioni** nei confronti delle diverse fasce e categorie di utenza altrimenti non garantite e tutelate dal pari diritto di pratica dell'attività sportiva. L'obiettivo è invece quello di consentire a tutti di fare attività sportiva e calcistica nello specifico, senza escludere nessuno dalla pratica agonistica.

Antonio Santaguida
(Vice Fiduciario campi sportivi Lnd CR Calabria)